



Anno VII | Numero 23
6 giugno 2021

TUTTO QUELLO CHE SI PUÒ



75° Repubblica
Italiana
Mattarella: la storia
siamo noi

Iscrizioni Oratorio
Estivo 2021
luoghi e orari

fešta della SS Trinità
venerdì 11 ore 20.45
cinema Garden
"Maternal"

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Corpus Domini vittoria di Cristo sulla morte

Al Concilio di Trento viene fatta senza alcuna remora l'affermazione che nel Corpus Domini si celebra la vittoria di Cristo, il suo trionfo sulla morte. Così come la nostra tradizione bavarese onorava Cristo quale insigne "ospite di Stato", qui ci si rifà all'antico uso romano di onorare con un corteo trionfale il condottiero vittorioso che ritorna in patria. La sua campagna militare era diretta contro la morte, che divora il tempo e ci costringe così alla menzogna che vuole dimenticare o distruggere il tempo. Ora, soltanto se c'è una risposta alla morte, l'uomo può essere veramente contento. Ma, se esiste questa risposta, allora è essa l'effettiva e valida autorizzazione alla gioia, ciò che può veramente costituire il fondamento di una festa. L'Eucaristia è, nella sua essenza, la risposta al problema della morte, l'incontro con l'amore, che è più forte della morte. Il Corpus Domini è risposta a questo nucleo del mistero eucaristico. Una volta all'anno esso pone ben al centro la gioia trionfale per questa vittoria e accompagna il vincitore nel corteo trionfale attraverso le vie. La solennità del Corpus Domini non viola perciò il primato del ricevere, che trova espressione nell'offerta del pane e del vino. Al contrario, essa non fa altro che mettere bene in luce cosa significa veramente accogliere: significa tributare al Signore l'accoglienza che spetta al vincitore. Accoglierlo significa adorarlo; accoglierlo significa appunto «Quantum potes tantum aude»: si deve osare tutto quello che si può.

Joseph Ratzinger

*Ci hai nutrito, Signore, con fiore di frumento,
ci hai saziato con miele dalla roccia.*

Dal vangelo secondo Marco (14,12-16.22-26)

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero al Signore Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

75° REPUBBLICA ITALIANA

Mattarella: la storia siamo noi

«L'Italia, la nostra Patria, ha le carte in regola per farcela». Sergio Mattarella "riapre" il Quirinale per la festa dei 75 anni della Repubblica. «Il Paese non è fermo», dice. «La Repubblica possiede valori e risorse per affrontare» le «sfide» che abbiamo di fronte «a viso aperto. Ha potenzialità straordinarie».

Ci sono circa 400 persone rigorosamente distanziate, nel cortile d'onore del Quirinale, sotto una tensostruttura. Per metà studenti, per l'altra metà esponenti del governo, delle istituzioni e giornalisti, non ci sono leader di partito. Mattarella sceglie di tenersi fuori dalle letture politiche legate alla stretta attualità. O meglio, sceglie di parlare alla delicata attualità con l'occhio lungo di questi 75 anni, guardando alle grandi traversie che abbiamo attraversato e alla grande risposta di solidarietà che ne è sempre venuta (dall'alluvione del Polesine, agli "Angeli del fango" di Firenze, dal terremoto del Friuli a quello dell'Irpinia) per indicare la strada da seguire anche nel post-pandemia. Forte il riferimento all'Europa, a un'Unione «figlia della scelta repubblicana. Costruzione faticosa, talvolta minacciata da regressioni per illusori interessi particolari ma, nei momenti più critici, capace di grandi rilanci. Come sta avvenendo».

Ma, soprattutto Mattarella sottolinea il ruolo di protagonista al quale ciascuno è chiamato. Cita una celebre canzone di Francesco De Gregori: «La storia siamo noi», «nessuno si senta escluso». E indica «quel che precede il valore e il significato degli ordinamenti». Ossia «la vita delle donne e degli uomini di questo nostro Paese. Dei loro valori e dei loro sentimenti. Del loro impegno quotidiano». Cui ognuno deve sentirsi chiamato in un momento in cui ricorre la «necessità, comune, di avere cura della Repubblica».

Ricorda i 75 anni trascorsi da quando, «con il voto nel referendum del 2 giugno 1946, gli italiani, scegliendo la Repubblica, cominciarono a costruire una nuova storia». Per riferirsi a questo «tornante del nostro cammino, dopo le due grandi crisi globali, quella economico-finanziaria e quella provocata dalla pandemia. Come allora, questo è tempo di costruire il futuro». La storia di questi 75 anni parla «della vita delle donne e degli uomini di questo nostro Paese. Dei loro valori e dei loro sentimenti. Del loro impegno quotidiano. Della loro laboriosità. Del contributo, grande o piccolo». La Repubblica «è, prima di tutto, la storia degli italiani e della loro libertà». Ma è anche «umanità e difesa della pace e della vita. Sempre e ovunque». E cita «l'impegno della nostra Guardia costiera e della Marina militare per salvare la vita di persone spinte dalla disperazione alla deriva nel Mediterraneo».

Ricorda poi il terrorismo, una pagina buia che vide «nei 55 giorni dopo l'eccidio di via Fani e il rapimento di Aldo Moro la Repubblica il suo momento più difficile». La risposta dello Stato

«apparve incerta», ricorda. Ma, nel rievocare il sacrificio del sindacalista Guido Rossa, assassinato dalle Br, rimarca che «a salvare la democrazia stringendosi intorno alle istituzioni democratiche, fu prima di tutto la straordinaria mobilitazione popolare».

Molto spazio dedicato alle donne, al passaggio che incluse anche loro 75 anni fa nel diritto di voto. Ricorda Lina Merlin, prima donna senatrice autrice di leggi importanti a sostegno della condizione femminile; Nilde Iotti, prima presidente della Camera; la senatrice a vita Liliana Segre. E ancora: Tina Anselmi, primo ministro donna e "pioniera" del servizio sanitario nazionale; Luana D'Orazio la giovane madre divenuta simbolo delle morti sul lavoro, e l'astronauta Samantha Cristoforetti.

C'è ancora tanto cammino da fare, troppe disuguaglianze, ancora manca una vera parità di genere tra uomo e donna e c'è un livello «insopportabile» dell'evasione fiscale e delle morti sul lavoro. Ma Mattarella è ai giovani che dedica i passaggi più toccanti, del suo intervento. A loro è rivolto soprattutto l'invito a non rassegnarsi a un paese «imbrigliato da inerzie e pigrizie, bloccato da rendite di posizione, dall'illusione di sopravvivere seguendo la logica emergenziale del giorno per giorno. Ai giovani - dice il Capo dello Stato - vorrei chiedere: impegnatevi nelle sfide nuove, a cominciare da quella della sostenibilità e della transizione verso un pianeta fondato sul rispetto dell'ambiente e delle persone come unica possibilità di futuro». A loro rivolge anche l'invito a «promuovere un uso dei social che avvicini le persone, combattendo con determinazione la subcultura dell'odio, del disprezzo dell'altro. Tocca ora a voi - conclude - scrivere la storia della Repubblica. Scegliete gli esempi, i volti, i modelli, le tante cose positive da custodire della nostra Italia. Preparatevi ad essere voi protagonisti del nostro futuro». E richiama tutti ai «doveri» verso coloro a cui «passeremo il testimone della vita». Una nuova generazione «pronta, chiede spazio e ha voglia di impegnarsi».

(da Avvenire di giovedì 3 giugno 2021)

Confessioni individuali

MERCOLEDI	17.30-18.30	Oltrona al lago
GIOVEDI	9.30-10.30	Volterre
VENERDI	17.30-19.00	Gavirate
SABATO	10.00-11.00	Comerio
	15.00-17.00	Gavirate

Vespero del mercoledì

alle 19.00 - Chiesa parrocchiale di Oltrona al lago

Adorazione del Giovedì

Ogni Giovedì alle 17.00 in Chiesa a Gavirate

ISCRIZIONI

ORATORIO ESTIVO 2021

La **PRECEDENZA DI ISCRIZIONE** è per le famiglie che hanno compilato il form entro il 28 maggio.

Le altre famiglie possono dare l'iscrizione, senza quota, e verranno messe in lista d'attesa.

La quota di iscrizione è di € 20 per tutti. Poi chiediamo una quota settimanale di € 15 cad. (€ 10 cad. per 2 fratelli, € 5 cad. per 3 o più fratelli).

Vi invitiamo ad iscrivere i vostri figli nei **RISPETTIVI ORATORI** in queste date e orari:

sabato 5 giugno, dalle 15.00 alle 18.00

martedì 8 giugno, dalle 15.00 alle 18.00

mercoledì 9 giugno, dalle 15.00 alle 18.00

N.B Chi non si iscrive in queste tre date, perde il diritto di precedenza sulle famiglie in lista di attesa, e rischia di saltare la prima settimana.

La proposta di quest'anno, oltre che al supporto prezioso dei volontari, vede coinvolti alcuni giovani educatori che si occuperanno del coordinamento degli adolescenti/animatori e che saranno di riferimento nei rispettivi oratori. **Questo probabilmente ci consentirà di estendere la proposta** (secondo i protocolli) **almeno nell'arco degli interi pomeriggi.**

Non è ancora una certezza, ma una speranza viva.

Faremo la presentazione (su ZOOM) **dell'oratorio estivo a tutti i genitori dei ragazzi iscritti, nelle seguenti date:**

Per gli ISCRITTI degli oratori di OLTRONA, VOLTORRE e COMERIO

martedì 8 giugno ore 21.00 (max 100 posti)

ID riunione: 820 1192 1831

Passcode: 677551

Per gli ISCRITTI dell'oratorio di GAVIRATE

mercoledì 9 giugno ore 21.00 (max 100 posti)

ID riunione: 813 2819 3699

Passcode: 804340

XXV don Maurizio

Lunedì 21 giugno festeggeremo don Maurizio nel suo 25° anniversario di ordinazione sacerdotale. Ringraziamo tutti coloro che hanno già contribuito a fare un'offerta per il regalo che la Comunità ha pensato di fare per l'occasione. Se qualcuno desidera ancora contribuire può rivolgersi agli incaricati delle 4 parrocchie oppure versare direttamente un bonifico specificando la causale "Regalo don Maurizio".

L'intestazione:

Parrocchia San Giovanni Evangelista

Presso BPER filiale di Gavirate

IBAN: IT30N0538750250000042350302

Giovedì 10 giugno alle ore 21.00 ci sarà una riunione in Oratorio S. Luigi aperta a tutti coloro che desiderano pensare e preparare la serata di festa a don Maurizio.

ORA VIENE IL BELLO

Indulgenza plenaria ai fedeli in visita ai santuari italiani

Con la "Notte dei Santuari" ha preso il via il progetto promosso dalla Cei, che si concluderà il 17 settembre. Un cammino di fede nei luoghi di culto e pellegrinaggio dove sarà possibile, per volontà di Papa Francesco, ottenere l'indulgenza secondo le disposizioni previste

Per tutti i mesi di giugno, luglio, agosto e fino al 17 settembre, giorno del "Pellegrino Dei", sarà concessa l'indulgenza plenaria per quanti si recheranno in pellegrinaggio in uno dei santuari italiani che aderiscono all'iniziativa "Ora viene il bello", nell'ambito della "Notte dei Santuari", promossa dall'Ufficio nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza Episcopale Italiana, con l'obiettivo – si legge nel comunicato stampa – anche di "creare esperienze generative di turismo e ospitalità religiosi, di pellegrinaggi e cammini di fede, attivando collaborazioni virtuose con enti, associazioni e imprese per la valorizzazione e il rilancio dei territori". Sono **25** i luoghi sacri, già oggetto della devozione popolare, che in tutta Italia - dalla Madonna del Bosco di Imbersago, passando per il Divino Amore di Roma fino all'etremo sud della penisola con Santa Maria De Finibus Terrae a Santa Maria di Leuca - apriranno i battenti ai pellegrini, ai quali verrà concesso il perdono dei peccati secondo le consuete condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. L'indulgenza è anche applicabile a modo di suffragio alle anime dei fedeli defunti.

"Ora viene il bello" è una grande opportunità di rigenerazione della speranza. A completare la bella iniziativa, ogni giovedì, sul territorio nazionale si potranno vivere momenti di "Hope&Pray", cioè occasioni per ascoltare e meditare la Parola di Dio, scoprendo luoghi nuovi, recuperando il valore dello stupore e della bellezza di fronte ai santuari e ai monasteri visitabili.

(da Vatican news 3 giugno 2021)

FESTA DELLA SS TRINITÀ

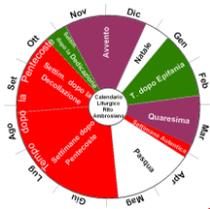
PASSO DOPO PASSO... INSIEME

- **Venerdì 11 giugno ore 20.45**

Cinema Garden di Gavirate

Maternal - film di Maura Delpero – *ingresso gratuito*

Suor Paola inizia ad avvertire l'istinto materno di fronte alla piccola Nina, una bimba di quattro anni abbandonata dalla madre Lu, in fuga dalla casa famiglia. L'incipit del film – dice la regista – viene dalla mia visione della maternità complessa e contraddittoria, dove convivono attrazione, paura e desiderio. La società mantiene una pressione forte sulle donne: la buona madre, la madre perfetta. Maternal è un film sul prendersi cura. Suor Paola e Lu si permettono di seguire il desiderio e tutte e due dialogano con la propria ferita, dalla paura di essere giudicate si passa alla tacita comprensione reciproca.



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram [trinitagaviratecomerio](https://www.instagram.com/trinitagaviratecomerio)

Calendario liturgico settimanale

Lunedì 7 giugno - rosso

Per gli infermi (p. 1072)

Es 5,1-9.19-6,1; Sal 113; Lc 5,1-6
Trema, o terra, davanti al Signore

8.00: Gavirate – def. Maracci Alberto

9.00: Oltrona

17.00: Comerio – deff. Bianchi Arturo con Angela e Ferro Valentino

Martedì 8 giugno - rosso

Per i sacerdoti (p. 990)

Es 12,29-34; Sal 77; Lc 5,12-16
Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore

7.00: Gavirate – secondo le intenzioni di Francesca

9.00: Voltorre – def. Stefanato Marina

17.00: Comerio – def. Gamberoni Daniele

Mercoledì 9 giugno - rosso

Per i parenti e gli amici (p. 1101)

Es 12,35-42; Sal 79; Lc 5,33-35
Tu ci hai tratto come vite dall'Egitto

8.00: Gavirate – Frölichsthal don Vittorio, Alessio, Pietro

9.00: Gropello – deff. fam Ossola e Marconi

17.00: Comerio – deff. Portatadino Floriana, Castana Antonino ed Edvige, Carlo e Linuccia

Giovedì 10 giugno - rosso

Per le vocazioni religiose (p. 1000)

Es 13,3.11-16; Sal 113; Lc 5,36-38
Benediciamo il Signore, ora e sempre

9.00: Voltorre

17.00: Comerio – deff. Baruzzo Bruna e Celin Orfelina

18.00: Gavirate – deff. Festa Giuseppina e Casoli Lina

Venerdì 11 giugno - rosso

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ (p. 387)
Solennità del Signore

Os 11,1.3-4.8-9; Sal 39; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37
Il Signore su di me si è chinato

9.00: Oltrona – (anniversario Carlo e Laura)

10.00: Gavirate

17.00: Comerio – deff. fam Gamberoni Guido

Sabato 12 giugno

Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza

17.00: Gropello – def. Bertelli Carla

17.30: Voltorre – deff. Macchi Ida e Stefano

e Colombo Assunta

18.00: Comerio – deff. Guigli e Sorti

18.30: Gavirate

Domenica 13 giugno - rosso

III dopo Pentecoste (p. 414)

Gen 2,18-25; Sal 8; Ef 5,21-33; Mc 10,1-12
Mirabile è il tuo nome, Signore, su tutta la terra

8.00: Gavirate

9.30: Comerio – def. Morosini Emilio

10.00: Oltrona – deff. Fam. Ferraro

10.30: Gavirate - def. Lucchini Albertina

11.00: Voltorre

18.00: Comerio – deff. Ossola Carlo e famigliari

18.30: Gavirate – deff. fam Porta e Boldetti

Questa settimana:

abbiamo accompagnato nella loro Pasqua: Ossola Caterina e Mazzoletti Besozzi Caterina

Per le intenzioni da applicare alle SS. Messe telefonare a don Maurizio 0332 743040 oppure lasciare una nota nelle sacrestie parrocchiali con il proprio contatto telefonico.